

SAN CARLO BORROMEO, VESCOVO

4 novembre - solennità



Carlo nacque ad Arona il 2 ottobre 1538 dalla nobile famiglia Borromeo. Ricevuta un'accurata formazione giuridica presso l'università di Pavia, da Pio IV, suo zio materno, fu chiamato a Roma, e nominato cardinale, e poco dopo arcivescovo di Milano. Primo collaboratore del papa, ebbe gran parte nell'ultimo svolgimento e nella conclusione del concilio di Trento (1562-1563). Raggiunta la sua sede episcopale nel 1565, si consacrò totalmente alla missione pastorale.

Attese con straordinaria energia all'opera della riforma, celebrando diversi concili provinciali e numerosi sinodi, visitando con assiduità la sua immensa diocesi, istituendo i seminari per la formazione del clero, riconducendo le famiglie religiose alla giusta disciplina. Durante la peste organizzò l'assistenza ai malati e curò di sua mano l'amministrazione dei sacramenti, giungendo a spogliare delle suppellettili la sua casa per dare sollievo all'indigenza. Debilitato dalle fatiche, dalle mortificazioni e dall'orazione, fu colpito da febbre mentre si trovava nella solitudine del Sacro Monte di Varallo e, trasportato a Milano, morì il 3 novembre 1584.

ALL'INGRESSO

(1 Tm 6,11-12)

Uomo di Dio, tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede,
alla carità, alla pazienza, alla mitezza.
Combatti la buona battaglia della fede,
cerca di raggiungere la vita eterna.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, per l'esempio e il patrocinio di san Carlo,
fulgida gemma dei pastori,
dona ai tuoi credenti di tendere costantemente alla vita eterna
nell'impegno di un'esistenza santa e operosa.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

DOPO IL VANGELO

(2 Tm 4,2)

Annunzia la parola, insisti in ogni occasione, opportuna e non opportuna;
ammonisci, rimprovera, esorta con ogni longanimità e dottrina.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Custodisci nel tuo popolo, o Dio,
lo spirito che animò san Carlo, nostro vescovo,
perché questa tua Chiesa si rinnovi incessantemente
e, sempre più conforme al modello evangelico,
manifesti al mondo il vero volto di Cristo Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

SUI DONI

Guarda con bontà, o Padre,
i doni che portiamo al tuo altare
nel ricordo di san Carlo,
pastore vigilante ed esempio di carità generosa,
e in virtù di questo sacrificio
concedi anche a noi di produrre
frutti genuini di vita cristiana.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Noi vogliamo oggi esaltarti
nel ricordo del nostro santo vescovo Carlo,
che per le sue grandi virtù rendesti glorioso.
Tu lo donasti alla Chiesa come solerte pastore
che rifulgesse con provvida luce
nella notte oscura del mondo
e, acceso dal fuoco di una carità immensa,
fosse per il suo gregge specchio di vita
e modello di ogni giustizia.
Egli condusse a te, o Padre, il popolo affidato

e nei momenti dell'angoscia
seppe con amore appassionato sostenere i suoi figli.
Mentre veneriamo ammirati
la vita e le opere di questo vescovo generoso,
esultando cantiamo la tua grandezza
e, con tutte le creature del cielo
che contemplano felici il tuo volto,
eleviamo l'inno della lode perenne:
Santo, santo, santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

(Sir 39,13)

Il suo ricordo non verrà meno
e il suo nome sarà ricordato
di generazione in generazione.

ALLA COMUNIONE

(1 Tm 3,13)

Chi avrà fedelmente servito il vangelo
sarà onorato dalla Chiesa
e risplenderà per la fede in Cristo Gesù.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione al tuo sacramento
ci comunichi, o Dio, lo spirito di forza che animò san Carlo
e lo rese fedele alla sua missione
fino a donarsi totalmente ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.